

*Agency :*                      **Redattore Sociale**  
*Date*                              **01/12/2010**  
*Hour:*                            **11:59**

## **ECONOMIA. RESPONSABILITÀ SOCIALE, ASSEGNATO PREMIO SOCIALIS**

Tra i premiati Beatrice Traspedini della facoltà di Architettura di Genova, che ha progettato container multisensoriale dove i bambini artistici possono giocare ma anche essere guidati in vere e proprie azioni terapeutiche

(RED.SOC.) ROMA - "Sento il rumore del mondo che si rompe": è questo il titolo della tesi di laurea che introduce alla progettazione di un padiglione montabile - smontabile per bambini autistici. A scriverla è stata Beatrice Traspedini della facoltà di Architettura di Genova che, insieme a Micol Bertoni (Il cittadino lobbista. Quando la democrazia diventa sostenibile.

Il caso de l'Observatorio Rsc di Madrid - facoltà di scienze della Comunicazione della Sapienza di Roma), Sara Cattalani (L'impatto del commercio equo e solidale sui prodotti dei Paesi in via di sviluppo. Il caso africano - facoltà di Economia di Urbino), Luigi Cioffi (Etica, filantropia ed economia di comunione per la competitività nel III millennio - facoltà di scienze Manageriali di Chieti e Pescara), si è vista ieri assegnare il Premio **Socialis** presso l'aula del consiglio della Camera di Commercio di Roma. Per lei e per gli altri colleghi, la possibilità di effettuare uno stage formativo presso alcuni delle aziende sostenitrici del progetto: dalla Barilla alla British American Tobacco Italia, dalla Merck Serono alla Novartis, dalla Novo Nordisk a Obiettivo Lavoro, dal Cipsi alla Lega del Filo d'Oro.

Unico riconoscimento italiano per le migliori tesi di laurea realizzate da studenti delle Università di tutta Italia sul tema della responsabilità sociale, dell'impegno per l'ambiente, la cultura, le risorse interne, lo sviluppo sostenibile, il sostegno umanitario, il Premio **Socialis** è organizzato da Errepi Comunicazione e promosso dall'Osservatorio **Socialis**. Giunto alla sua ottava edizione, ha l'obiettivo di individuare i migliori studi accademici sull'evoluzione del fenomeno della cosiddetta 'Corporate Social Responsibility' e mettere a disposizione del mondo del lavoro i loro autori, per poter dare un contributo concreto all'integrazione delle pratiche di responsabilità sociale nelle attività delle imprese. "Etica e attenzione al capitale umano - hanno fatto sapere i promotori dell'evento - sono ingredienti fondamentali per la conquista di un lavoro e per lo sviluppo della società".

Quello che, appunto, la giovane Beatrice Traspedini ha voluto sottolineare nella sua tesi: ovvero, la progettazione di un padiglione montabile - smontabile per bambini autistici. "L'idea - si legge sulle tavole di presentazione - è nata guardando la montagna di container accumulata dopo la costruzione dell'ospedale di Salem - Tamassociati". Container, dunque, che nella mente di Beatrice sono diventati 'stanze multisensoriali nel mondo per la riabilitazione di bambini autistici, mettendo insieme il movimento e la temporaneità dell'architettura'.

Nella sua progettazione, infatti, il container, dotato delle migliori tecnologie in tema di risparmio energetico, facile da trasportare e montare, diventa una 'struttura facilmente collocabile, coerentemente in un parco come in un cortile, in uno spazio aperto o chiuso'. Con l'involucro adattato ad ogni contesto, il container può interagire con il territorio circostante, ricreare verde dove non c'è, diventare parete per cartelloni pubblicitari, ma anche rappresentare con graffiti e

P R E S S   C L I P P I N G

murales i sogni dei bambini. Se esternamente dunque, il container puo' avere molteplici usi, all'interno stupisce la progettazione dello spazio e l'idea di uno spazio comune protetto e adattato anche alle esigenze dei bambini con autismo o con problemi di comportamento: lo spazio diventa multisensoriale. Si sente, si vede, si tocca, si ascolta, si interagisce con colori, suoni, melodie: il container diventa un luogo dove i minori possono non solo giocare, ma essere guidati in vere e proprie azioni terapeutiche. Nelle tavole di presentazione della tesi, infatti, Beatrice Traspedini ha ipotizzato un suo uso nel Children's Hospital di Birmingham in Inghilterra, ma anche al Mayer di Firenze. Spazi utili, insomma: interattivi e multisensoriali al loro interno, facilmente montabili e smontabili, adatti a qualsiasi contesto esterno, economici da trasportare e dotati delle migliori tecnologie in termini di impatto ambientale e servizi interni (spogliatoi, bagni e segreteria).

L'VIII edizione del Premio **Socialis**, ha ottenuto il patrocinio di Presidenza del Consiglio dei Ministri, ministero del Lavoro e politiche Sociali, ministero dello Sviluppo Economico, ministero degli Esteri, ministero della Gioventu', ministero dell'Ambiente, Aidp, Regione Lazio, Provincia di Roma, Comune di Roma, Unioncamere. (eb) (www.redattoresociale.it) 11:59 02-12-10